

Strumenti di copertura Per il riequilibrio del bilancio possono essere utilizzate, per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti o avente specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili.

Nel prospetto n.6.1 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dalle province nell'anno 2009 secondo gli strumenti finanziari utilizzati per far fronte al pagamento.

Per la copertura dei debiti riconosciuti nel 2009 sono state utilizzate disponibilità del bilancio di parte corrente per 14,776 milioni di euro (26,77%), avanzo di amministrazione per 25,412 milioni di euro (46,03%), disponibilità del bilancio degli investimenti per 7,651 milioni di euro (13,86%), alienazioni di beni per 3,474 milioni di euro (6,29%)

Il ripiano L'ente ha la possibilità di provvedere al pagamento dei debiti fuori bilancio mediante un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, pertanto, di procedere al ripiano dei debiti impegnando parte della somma dovuta nell'anno del riconoscimento e programmare, attraverso il bilancio pluriennale, l'impegno della restante somma sui due esercizi successivi.

Tutti i debiti fuori bilancio sono stati ripianati dalle Province, secondo le disposizioni del TUEL, a carico dell'esercizio in corso più i due successivi (prospetto n. 7.1.)

Il 95,36% dei debiti riconosciuti, 52,644 milioni di euro, sono stati ripianati con impegno a carico dell'esercizio 2009; il 3,48% pari a 1,920 milioni di euro a carico dell'esercizio 2010 ed l'1,16% pari a 0,643 milioni di euro a carico dell'esercizio 2011.

Comuni

Nel 2009 i 1.910 comuni interessati al fenomeno, su 8100 enti adempienti, il 99,20 di tutti i comuni italiani, hanno riconosciuto debiti fuori bilancio per un totale di 720,196 milioni di euro (prospetto n. 1 e n.1.1).

I Comuni della 7[^] ed 11[^] classe demografica coprono circa il 57% dell'intero importo riferito a questo tipo di enti, i 5 Comuni della 11[^] classe hanno riconosciuto debiti per un totale di 255,079 milioni di euro; mentre l'importo complessivo minore, pari a 1,493 milioni di euro, rappresenta il totale dei debiti dei 30 comuni della 0 classe demografica. Il maggior numero di Comuni coinvolti sono della 5[^] classe demografica (409), della 6[^] (331) e della 4[^] (281).

Le Regioni con maggiori importi sono, anche nel 2009: il Lazio con 120 Comuni e 195,584 milioni di euro, la Campania con 255 Comuni e 167,257 milioni di euro e la Sicilia con 280 comuni e 109,638 milioni di euro.

La Valle d'Aosta è la regione con minor numero di enti interessati dal fenomeno, 6 comuni, ed il più basso importo complessivo, 1,424 milioni di euro; segue le Marche, 33 comuni, 3,223 milioni di euro.

La descrizione dei debiti fuori bilancio riconosciuti per classi demografiche e per Regioni, fin ora esposta, per meglio rappresentare l'universo degli enti coinvolti, deve considerare la popolazione residente negli enti stessi.

Rapportando l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni alla popolazione residente negli enti coinvolti (popolazione Istat anno 2009), per Regione (prospetto n. 2), le Regioni con l'importo medio più rilevante per abitante sono: il Lazio con 43,49 euro/ab., la Campania, con 38,34 euro/ab, la Sardegna, con 37,35 euro/ab. ed il Molise, con 33,38 euro/ab.

L'importo medio nazionale per abitante dei debiti riconosciuti dai comuni è di 22,33 euro, la Regione, con più basso valore inferiore a 5 euro/abitante, è: il Veneto con 4,74 euro/ab.

Se si considerano i Comuni secondo la classe demografica (prospetto n. 2), il debito medio per abitante più elevato grava su quelli della classe 0, con 159,56 euro, sintomo evidente delle difficoltà di gestione sopportate dai comuni più piccoli. L'importo più basso riguarda gli abitanti dei Comuni della 9[^] classe, 9,36 euro.

Tipologia Nel prospetto n.5.2 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dai comuni nell'anno 2009 secondo la diversa causa genetica, come previsto dall'art. 194, comma 1, del TUEL.

I debiti derivanti da sentenze passate in giudicato o immediatamente esecutive ammontano a 415,201 milioni di euro pari al 57,65% del totale dei debiti riconosciuti (nel 2008 erano 308,015 milioni di euro, pari al 49,39% dei debiti riconosciuti).

L'importo dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione delle norme giuscontabilistiche per l'assunzione di impegni e l'effettuazione delle spese, nei limiti dell'utilità derivata all'ente nell'espletamento delle sue funzioni pubbliche e servizi di competenza, ammonta a 2451,075 milioni di euro pari al 33,47% di tutti i debiti riconosciuti, seguono quelli per gli espropri 49,835 milioni di euro pari al 6,92%, per la ricapitalizzazione di società che ammontano a 8,218 milioni di euro pari all'1,14%, e la quota per i disavanzi di aziende è di 5,867 milioni di euro equivalente allo 0,81% .

Strumenti di copertura Nel prospetto n.6.2 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni nell'anno 2009 secondo gli strumenti finanziari utilizzati per far fronte al pagamento.

I più consistenti strumenti per la copertura dei debiti riconosciuti nel 2009 sono stati: le disponibilità del bilancio di parte corrente per 343,764 milioni di euro (47,73%) e l'avanzo di amministrazione per 140,314 milioni di euro (19,48%), seguono i mutui presso la Cassa dd.pp. per 111,625 milioni di euro (15,50%) e le disponibilità del bilancio degli investimenti per 40,784 milioni di euro (5,66%).

Il ripiano I debiti fuori bilancio ripianati dai Comuni, secondo le disposizioni del TUEL, a carico dell'esercizio in corso più i due successivi ammontano a 698,900 milioni di euro, il 97,04% dei riconoscimenti; per 670 mila euro, lo 0,09% del totale, è prevista una copertura finanziaria oltre il triennio e per 24,626 milioni di euro, il 2,86%, non è prevista alcuna copertura finanziaria (prospetto n. 7.2).

L'89,22% dei debiti riconosciuti, 642,581 milioni di euro, sono stati ripianati con impegno a carico dell'esercizio 2009; il 5,51% pari a 39,652 milioni di euro a carico dell'esercizio 2010 ed il 2,31% pari a 16,667 milioni di euro a carico dell'esercizio 2011.

10.2.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010

Nell'anno 2010, gli enti che hanno riconosciuto debiti fuori bilancio sono stati 1.873 ed il totale dei debiti ammonta a 655,596 milioni di euro, hanno risposto al questionario solo il 90,92% dei comuni contro il 99,20% dell'anno precedente; le province, anche nell'ultimo anno di riferimento risultano tutte adempienti (prospetto n.3 e n 3.1).

Province

L'importo dei debiti riconosciuti dalle 75 Province, che presentano il fenomeno, il 10,29% in più rispetto all'anno precedente, è stato di 93.107.362 milioni di euro (prospetti n3,).

Poiché tutte le province hanno fornito risposta al questionario relativo alla rilevazione dei debiti fuori bilancio, sia nell'anno 2009 che nel 2010, appare evidente un aumento sia dell'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti, 68,65%, che del numero degli enti interessati al fenomeno, oltre il 10%, nell'anno 2009: 68 province per un importo complessivo di 55.206.320 milioni euro (prospetto n 11.1).

Le regioni dove si verificano i maggiori riconoscimenti sono: la Puglia (6 province con 14,987 milioni di euro), la Campania (5 province con 18,054 milioni di euro), le Marche (4 province con 11,515 milioni di euro) la Calabria (4 province con 9,035 milioni di euro), la Sicilia (8 province con 9,699 milioni di euro), il Piemonte (2 province con 6,806 milioni di euro).

Il valore medio nazionale per abitante dei debiti riconosciuti dalle province è di 2,20 euro, circa 1 euro in più rispetto all'esercizio precedente; la regione le cui province hanno, nell'insieme, il valore medio più elevato è le Marche con 8,27 euro/abitante, seguita dalla Calabria con 7,09 euro/abitante e dalla Puglia con 3,67 euro/abitante. Le province dell'Umbria non hanno debiti fuori bilancio riconosciuti sia nel 2007 che nel 2008, nel 2009 e nel 2010 (prospetti n3 e n4).

Tipologia Nel prospetto n.8.1 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dalle province nell'anno 2010 secondo la diversa causa genetica, come previsto dall'art. 194, comma 1, del TUEL.

I debiti derivanti da sentenze passate in giudicato o immediatamente esecutive ammontano a 64,906 milioni di euro pari al 69,71% del totale dei debiti riconosciuti (nel 2008 erano 31,417 milioni di euro, pari alla 65,27% dei debiti riconosciuti e nel 2009 erano 33,661 milioni di euro, pari alla 60,97% dei debiti riconosciuti).

I debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, nei limiti dell'utilità derivata all'ente nell'espletamento delle sue funzioni pubbliche e servizi di competenza ammontano a 19,840 milioni di euro pari al 21,31% di tutti i debiti riconosciuti, seguono quelli per gli espropri è 4,825 milioni di euro pari allo 5,18%, per la ricapitalizzazione di società che ammontano a 2,544 milioni di euro pari al 2,73%, la quota per i disavanzi di aziende è la minore: 0,992 milioni di euro, equivalente all'1,07% del totale.

Strumenti di copertura Per il riequilibrio del bilancio possono essere utilizzate, per l'anno in corso e per i due anni successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti o avente specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili.

Nel prospetto n.9.1 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dalle province nell'anno 2010 secondo gli strumenti finanziari utilizzati per far fronte al pagamento.

Per la copertura dei debiti riconosciuti nel 2010 sono state utilizzate disponibilità del bilancio di parte corrente per 24.808 milioni di euro (26,64%), avanzo di amministrazione per 29,363 milioni di euro (31,53%), disponibilità del bilancio degli investimenti per 4,538 milioni di euro (4,87%); il 22,09% dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno, pari a 20,564 milioni di euro, è stato coperto utilizzando stanziamenti già previsti nel bilancio per far fronte a debiti presunti ma non definiti e non ancora riconosciuti.

Il ripiano L'ente ha la possibilità di provvedere al pagamento dei debiti fuori bilancio mediante un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, pertanto, di procedere al ripiano dei debiti impegnando parte della somma dovuta nell'anno del riconoscimento e programmare, attraverso il bilancio pluriennale, l'impegno della restante somma sui due esercizi successivi.

Quasi tutti i debiti fuori bilancio sono stati ripianati dalle Province, secondo le disposizioni del TUEL, a carico dell'esercizio in corso più i due successivi, ad eccezione di una Provincia della Sardegna, che non ripiana circa 3 mila euro (prospetto n. 10.1).

Il 93,68% dei debiti riconosciuti, 87,228 milioni di euro, sono stati ripianati con impegno a carico dell'esercizio 2010; il 4,75% pari a 4,423 milioni di euro a carico dell'esercizio 2011 ed l'1,56% pari a 1,454 milioni di euro a carico dell'esercizio 2012.

La provincia di Bologna, dei 15,301 milioni di debiti fuori bilancio, riconosciuti prima del 31 dicembre 2009 e non ripianati, ne impegna il 5,49%, 840 mila euro, nel 2010 e prevede il ripiano di 695 mila euro nel 2011 e di 702 mila euro nel 2012; 13,064 milioni di euro restano da ripianare oltre il triennio.

Comuni

Nel 2010 i 1.798 comuni interessati al fenomeno, circa il 6% in meno del 2009, hanno riconosciuto debiti fuori bilancio per un totale di 562,488 milioni di euro, con una diminuzione dell'importo del -21,90%, pari a 157,707 milioni di euro, rispetto all'anno precedente, il numero dei comuni che hanno comunicato i dati richiesti diminuisce dell'8,28%, da 8.035 a 7.359 enti (prospetto n. 3 e n.3.1).

I comuni della 7^a ed 11^a classe demografica coprono circa il 41,62% dell'intero importo, i 5 comuni della 11^a classe hanno riconosciuto debiti per un totale di 98,033 milioni di euro, il comune di Napoli ha riconosciuto debiti fuori bilancio per quasi 50 milioni di euro; mentre l'importo complessivo minore, pari a 953 mila euro, rappresenta il totale dei debiti dei 29 comuni della 0 classe demografica. Il maggior numero di comuni coinvolti, anche nel 2010, sono della 5^a classe demografica (371).

Le Regioni con maggiori importi sono: la Sicilia con 252 comuni e 126,016 milioni di euro e la Campania con 239 comuni coinvolti e 117,124 milioni di euro.

La Valle d'Aosta è la regione con minor numero di enti interessati dal fenomeno, 2 comuni, ed il più basso importo complessivo, 361 mila euro.

Rapportando l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti dai comuni alla popolazione residente negli enti coinvolti, per Regione (prospetto n. 4), le Regioni con l'importo medio più rilevante per abitante sono: il Molise con 41,66 euro/abitante e la Sardegna, con 40,49 euro/abitante.

L'importo medio nazionale per abitante dei debiti riconosciuti dai comuni è di 18,19, diminuito di oltre 4 euro rispetto al 2009, la Regione, con il più basso valore medio è il Friuli Venezia Giulia con 4,49 euro/abitante.

Se si considerano i Comuni secondo la classe demografica (prospetto n. 4), anche nell'anno 2010, il debito medio per abitante più elevato grava su quelli della classe 0, con 104,88 euro, anche se diminuito di circa 55 euro rispetto all'anno precedente, il dato evidenzia le persistenti difficoltà di gestione sopportate dai comuni più piccoli. L'importo più basso riguarda gli abitanti dei Comuni della 6^a classe, 15,32 euro/abitante.

Tipologia Nel prospetto n.8.2 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dai comuni nell'anno 2010 secondo la diversa causa generica, come previsto dall'art. 194, comma 1, del TUEL.

I debiti derivanti da sentenze passate in giudicato o immediatamente esecutive ammontano a 418,750 milioni di euro pari al 63,87% del totale dei debiti riconosciuti (costituisce sempre la tipologia più importante, in aumento rispetto all'anno precedente sia nell'importo che nella percentuale sul totale dei debiti).

L'importo dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi, in violazione delle norme giuscontabilistiche per l'assunzione di impegni e l'effettuazione delle spese, nei limiti dell'utilità derivata all'ente nell'espletamento delle sue funzioni pubbliche e servizi di competenza, ammonta a 174,787 milioni di euro pari al 26,66% di tutti i debiti riconosciuti, seguono quelli per gli espropri 39,421 milioni di euro pari al 6,01%, per la ricapitalizzazione di società 11,132 milioni di euro pari all'1,70%, la quota per i disavanzi di aziende è di 11,505 milioni di euro equivalente allo 1,75% .

Strumenti di copertura Nel prospetto n.9.2 sono descritti i debiti fuori bilancio riconosciuti dai comuni nell'anno 2010 secondo gli strumenti finanziari utilizzati per far fronte al pagamento.

I più consistenti strumenti per la copertura dei debiti riconosciuti nel 2010 sono stati: le disponibilità del bilancio di parte corrente per 141,265 milioni di euro (25,11%), l'avanzo di amministrazione per 129,786 milioni di euro (23,07%), gli stanziamenti previsti in bilancio per far fronte a debiti fuori bilancio da riconoscere per 76,133 milioni di euro (13,53%),

l'alienazione di beni per 52,788 milioni di euro (9,38%), i mutui presso la Cassa dd.pp. per 32,328 milioni di euro (5,75%).

Il ripiano I debiti fuori bilancio ripianati dai Comuni, secondo le disposizioni del TUEL, a carico dell'esercizio in corso più i due successivi ammontano a 631,700 milioni di euro, il 96,36% dei riconoscimenti; per 23,895 mila di euro (prospetto n. 10.2).

Il 77,29% dei debiti riconosciuti, 506,723 milioni di euro, sono stati ripianati con impegno a carico dell'esercizio 2010; l'11,88% pari a 77,853 milioni di euro a carico dell'esercizio 2011 e il 7,19% pari a 47,123 milioni di euro a carico dell'esercizio 2012.

I debiti riconosciuti per i quali non è stato previsto alcun ripiano ammontano a 23,895 milioni di euro, il 3,64%.

10.2.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2009 e nel 2010. Raffronti

Un perfetto raffronto può essere fatto, solo, tra i dati che riguardano i debiti fuori bilancio riconosciuti dalle Amministrazioni provinciali, in quanto tutte e 107 le Province, di competenza, presenti sul territorio nazionale, nel biennio considerato, hanno risposto al questionario, inviato a tutti i comuni ed a tutte le province, per raccogliere i dati relativi al fenomeno; mentre i dati riguardanti i comuni scontano la mancata risposta, che potrebbe essere sia negativa che positiva, nel 2009 da parte di 65 enti e nel 2010 da parte di 735 enti.

Mentre il numero complessivo degli enti interessati dal fenomeno diminuisce solo del 5,31%, da 1873 nel 2009 a 1873 nel 2010, l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti diminuisce del 15,45%, da 775,402 milioni di euro a 655,596 milioni di euro (prospetto n.11).

Nel comparto Amministrazioni provinciali, il numero degli enti che hanno riconosciuto debiti fuori bilancio è aumentato, nel biennio considerato, del 10,29%, da 68 a 75 unità; ma l'importo totale dei debiti riconosciuti è aumentato dell'68,65%, da 55,260 milioni di euro a 93,107 milioni di euro (prospetto n. 11).

L'importo medio per abitante dei debiti fuori bilancio riconosciuti dalle province è aumentato di oltre il 60% da 1,37 euro a 2,20.

Nelle regioni della Liguria, delle Marche e della Puglia l'importo dei debiti riconosciuti registra un aumento percentuale molto consistente.

Nel biennio 2009-2010, sono 58, il 54,20% dell'intero comparto, le Province che hanno riconosciuto debiti fuori bilancio in entrambi gli anni: 52,954 milioni di euro nel 2009 e 87,111 milioni di euro nel 2010 (prospetto n. 11. 3).

Nel prospetto n.11.4 sono riportate le 35 province che hanno riconosciuto debiti fuori bilancio negli ultimi sei anni; rappresentano nel 2005 l'87,06%, 38,781 milioni di euro, dell'importo totale riconosciuto nell'anno, nel 2006 il 24,51%, 26,784 milioni di euro, nel

2007 il 77,82%, 42,188 milioni di euro, nel 2008 il 76,64%, 36,886 milioni di euro, nel 2009 il 70,78%, 39,073 milioni di euro e nel 2010 il 76,38%, 71,765 milioni di euro.

Nel comparto Amministrazioni comunali, dai dati trasmessi da 8.035 enti nel 2009, pari al 99,20% di tutti i comuni italiani, e da 7359 enti nel 2010, il 90,92% degli interpellati, l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti, nel biennio, è diminuito da 720,196 a 562,488 milioni di euro, con un decremento del -21,90%, in corrispondenza ad una limitata diminuzione del numero degli enti coinvolti nel fenomeno, da 1.910 a 1.798, solo del -5,86%.

Con riferimento alla classe demografica, permangono, nel biennio, molto elevati gli importi del complesso dei Comuni della 7^a ed 11^a classe.

Nel biennio 2009-2010, sono 1.108, più del 61,62% degli enti interessati dal fenomeno nell'ultimo anno di riferimento, i Comuni che hanno riconosciuto debiti fuori bilancio in entrambi gli esercizi: 571,180 milioni di euro nel 2009 e 447,804 milioni di euro nel 2010, gli importi più significativi, anche tra questi enti, riguardano la 7^a ed 11^a classe demografica. (prospetto n. 11.3).

7322 comuni hanno inviato i dati per la rilevazione in oggetto riferiti ad entrambi gli esercizi 2009-2010, pertanto costituiscono due insiemi perfettamente confrontabili e dai quali si evidenzia la diminuzione, del -13,2%, degli importi totali dei debiti fuori bilancio riconosciuti, nel biennio, da 647,944 a 562,353 milioni di euro, pur essendo aumentato il numero dei comuni interessati dal fenomeno, 1.723 nell'esercizio 2009 e 1795 nell'esercizio 2010 (prospetto n. 11.5).

Nell'esercizio 2009, viene previsto il ripiano nel triennio, come prescritto dal TUEL, per il 97,04% dei debiti riconosciuti nell'anno dai Comuni e per il 100% dalle Province, mentre per i debiti riconosciuti nell'anno successivo, il ripiano triennale è previsto, rispettivamente per il 96,36% dai comuni e per circa il 100% dell'importo complessivo dalle province: una provincia della Sardegna non prevede alcun ripiano per circa 3 mila euro; i debiti riconosciuti per i quali non è prevista alcuna copertura aumentano, nel biennio, per i comuni dal 2,86% al 3,64% del totale.

In entrambi gli anni i debiti per far fronte agli oneri conseguenti a sentenze esecutive rappresentano la tipologia più importante rispettivamente, il 57,65% ed il 63,87% dell'intero importo dei debiti riconosciuti nei comuni, il 60,97% ed il 69,71% nelle province; seguono i debiti contratti per l'acquisizione di beni e servizi di pubblica utilità.

Gli strumenti di copertura più importanti sono, in tutti e due gli anni, le disponibilità del bilancio di parte corrente e l'avanzo di amministrazione.

10.2.4 Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2008 e nel 2009 dalle Province e dai Comuni. Incidenza sulla finanza locale

Anche in questo referto, come in quelli degli anni precedenti, si verifica l'incidenza del fenomeno dei debiti fuori bilancio sulle entrate correnti, costituendo questa voce, insieme all'avanzo di amministrazione, lo strumento più significativo per la copertura dei debiti stessi.

La Sezione riferisce, quest'anno, sull'andamento della finanza locale delle province e dei comuni, per il biennio 2008-2009, mediante l'elaborazione dei dati tratti dai rendiconti approvati.

Tale confronto ha maggiore significatività nel comparto delle Province, i cui dati dei debiti fuori bilancio riconosciuti sono tutti a disposizione e non sono disponibili i relativi rendiconti di solo una provincia nel 2008 e di due nell'anno successivo; mentre il comparto dei Comuni sconta la mancata risposta al questionario informativo sui debiti da parte 313 enti, nel 2008, e di 65 enti, nel successivo 2009; inoltre, dei 1828 enti che, nel 2008, presentavano debiti fuori bilancio solo 1511 hanno inviato il conto consuntivo e, pertanto, il raffronto tra debiti ed entrate correnti viene effettuato soltanto per questi ultimi; nel 2009, i comuni con debiti fuori bilancio sono 1910, ma il raffronto riguarda i 1575 enti che hanno inviato sia il questionario sui debiti che il conto consuntivo.

Nel comparto delle amministrazioni provinciali, l'incidenza dei debiti fuori bilancio, nell'anno 2008, sulle entrate correnti delle sole 53 Province, interessate al fenomeno dei debiti fuori bilancio e per le quali si dispone del rendiconto, è dello 0,82%, ma del 10,69% nel Molise, del 3,39% in Liguria e del 2,96% nella Calabria (prospetto n.12.1).

Nell'esercizio 2009 l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulle entrate correnti delle 66 Province con debiti fuori bilancio e rendiconti inviati, resta dello 0,82%, invariata, sale al 3,38% nel Molise, al 3,05% nell'Abruzzo e del 2,80% nella Calabria (prospetto n.12.2).

Nel comparto delle amministrazioni comunali l'incidenza dei debiti fuori bilancio, nell'anno 2008, sulle entrate correnti dei soli Comuni interessati al fenomeno dei debiti fuori bilancio e che hanno inviato il conto consuntivo, è del 2,10%, ma sale al 4,99% nella Campania, al 3,22% nella Puglia, al 3,14% nel Lazio ed al 3,08% nella Basilicata (prospetto n. 13.1).

Nell'esercizio 2009 l'incidenza dei debiti fuori bilancio sulle entrate correnti dei Comuni è dell'1,93%, ma raggiunge il 4,27% nella Campania, il 4,18% nel Molise ed il 3,15 nella Puglia (prospetto n. 13.2).

10.3 Considerazioni d'insieme

Il fenomeno dei debiti fuori bilancio, da indizio di patologia nella gestione del bilancio degli enti locali, sembra rientrare ormai nella fisiologia, data la rilevanza degli importi riconosciuti e del numero degli enti coinvolti.

Il legislatore che, con la disciplina sanzionatoria delle norme del TUEL, rafforzata dalle limitazioni al ricorso all'indebitamento per la copertura dei debiti e, con la legge finanziaria per il 2003, con l'obbligo dell'invio alle Procure regionali della Corte dei conti delle delibere di riconoscimento dei debiti, aveva cercato di porre, sebbene con scarsi risultati, forti limiti al dilagare del fenomeno, con la legge finanziaria per il 2006, al 142° comma dell'art. 1, aveva previsto, in discontinuità con le precedenti disposizioni, nei calcoli per determinare la congruità della gestione dell'ente locale con il patto di stabilità, la detrazione, dal complesso delle spese correnti, delle "spese per oneri derivanti da sentenze che originino debiti fuori bilancio".

A seguito di ciò nel 2006 si è avuto un notevole sviluppo della quota di debiti derivanti da sentenze, mentre negli esercizi successivi non sussistendo più l'incentivo legato al rispetto del patto la quota di debiti da sentenze si è ridotta.

Gli importi dei debiti fuori bilancio riconosciuti derivanti da sentenze esecutive rappresentano, sia per le province che per i comuni e nei diversi anni, sempre una tipologia rilevante nei debiti riconosciuti.

Più Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, nell'espletamento della loro funzione consultiva attribuita dalla legge 131 del 2003, ed il Coordinamento delle Sezioni regionali di controllo presso la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, visto l'art. 194 del TUEL e richiamato il principio contabile n. 81 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali in data 8 gennaio 2004 riguardante la "Gestione nel sistema di bilancio", hanno affermato che la competenza consiliare al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio permane anche nel caso in cui in bilancio siano stati previsti stanziamenti generici o specifici accantonati per sopperire a tali fattispecie debitorie.

Tuttavia va segnalata una possibile diversa interpretazione che ritiene non obbligatorio il riconoscimento di debiti derivanti da sentenze se già siano stati stabiliti in bilancio stanziamenti finalizzati alle spese per soccombenza.

Tale impostazione appare meritevole di attenzione in quanto il debito fuori bilancio, seppure ammesso dall'ordinamento, costituisce un comportamento irritale che configge con i principi del bilancio, i debiti fuori bilancio sono costituiti da obbligazioni pecuniarie che, pur rispondendo alle finalità istituzionali dell'Ente ed essendo giuridicamente valide, non risultino perfezionate contabilmente. Il riconoscimento da parte del consiglio comunale dei debiti fuori

bilancio, previsto dal citato articolo 194 del TUEL, è diretto dunque a far coincidere l'aspetto contabile con quello giuridico, con contestuale finanziamento dei debiti riconosciuti tramite risorse nuove ovvero la rimodulazione delle risorse programmate in bilancio, affinché vengano salvaguardati gli equilibri di bilancio.

La tipologia dei debiti fuori bilancio è dunque da ricondursi al concetto di "sopravvenienza passiva", trattandosi di debiti sorti al di fuori dell'impegno di spesa costituito secondo le prescrizioni dell'art. 191 del TUEL ed in assenza di una specifica previsione nel bilancio di esercizio in cui i debiti si manifestano, pertanto non sembra opportuno invocare l'applicazione della procedura dell'art. 194 del TUEL nei casi in cui nel bilancio sono già previsti sufficienti stanziamenti per le spese in esame.

Gli amministratori maggiormente accorti e che hanno risorse sufficienti allo scopo prevedono in bilancio stanziamenti per la soccombenza in giudizio. Ciò risulta possibile in quanto, se è vero che l'esatto contenuto delle decisioni non è prevedibile, tuttavia è possibile effettuare una stima ragionevole degli oneri che possono derivare dal contenzioso in atto.

In questi casi sembra possibile procedere all'impegno e al pagamento senza far ricorso alla procedura del riconoscimento che si prefigge lo scopo di riportare un'obbligazione assunta extra bilancio negli ordinari strumenti di gestione, assicurando anche la permanenza degli equilibri generali, in quanto il riconoscimento dell'obbligazione riposa nell'autorità della pronuncia stessa e la copertura è già stata stanziata nel bilancio approvato dal Consiglio.

Non può ritenersi appropriato imporre una procedura straordinaria ed eccezionale laddove può procedersi attraverso la programmazione; anzi andrebbe incoraggiata la modalità di esecuzione delle sentenze attraverso la previsione di stanziamenti in bilancio; in questi casi, al fine di rispettare l'esigenza della massima trasparenza nei rapporti istituzionali, tra Giunta e Consiglio, si può considerare utile la comunicazione al Consiglio di queste sentenze esecutive.

Tanto premesso, nella rilevazione dei debiti fuori bilancio dell'anno 2010, è stato chiesto di indicare negli strumenti di copertura utilizzati, anche, l'importo degli stanziamenti previsti in bilancio per debiti da riconoscere prevedibili, come quelli relativi alla soccombenza in giudizio; nelle tabelle 9.1 e 9.2 sono indicate le somme relative a tali stanziamenti utilizzate per la copertura dei debiti riconosciuti nell'anno, 20,564 milioni di euro nelle province, 76,133 milioni di euro nei comuni, e le percentuali sul totale degli strumenti di copertura, rispettivamente il 22,08% ed il 13,53% (prospetto n 9.1 e n 9.2).

Il fenomeno dei debiti fuori bilancio è rappresentato, nella sua interezza, dai dati relativi al comparto delle Amministrazioni provinciali, avendo tutte le Province inviato i dati richiesti.

**Tabella debiti fuori bilancio riconosciuti dalle Province
esercizi 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010**

Province	In milioni di euro						
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Enti di comp	100	104	104	104	104	104	107
Enti ademp	100	104	104	104	104	104	107
Enti con dfb	39	53	58	54	54	68	75
TotaleDFB	44,759	44,546	109,286	54,212	48,130	55,206	93,107

Le Province riconoscono, nel 2009, debiti fuori bilancio per 55,206 milioni di euro, il 14,70% di aumento rispetto all'anno precedente; gli oneri derivanti da sentenze ne rappresentano il 60,97%, quelli da acquisto di beni e servizi il 32,81% del totale dei riconoscimenti.

Nell'esercizio 2010 sia il numero delle Province interessate al fenomeno che l'importo dei debiti riconosciuti aumentano, rispettivamente da 68 a 75 Enti, il 10,29% in più il numero degli enti, ed il 68,65% in più l'importo totale, 92,107 milioni di euro, di cui 64,906 milioni di euro, per oneri derivanti da sentenze ne rappresentano il 69,71%, per acquisto di beni e servizi il 21,31% del totale dei riconoscimenti, per oltre il 99,99% dei debiti riconosciuti è previsto il ripiano nel triennio.

Al riequilibrio dei bilanci si fa fronte, per il 31,54% con l'avanzo di amministrazione, per il 26,64% con disponibilità del bilancio di parte corrente, per il 22,09 con stanziamenti previsti in bilancio e per il 4,87% con disponibilità del bilancio degli investimenti (prospetti n.5.2, n.6.2, n.7.2, n.8.2, n.9.2 e n.10.2).

L'importo dei debiti fuori bilancio delle 35 province, che hanno denunciato il fenomeno in ciascuno degli ultimi cinque anni, rappresenta, nel 2005, l'87,06% dell'importo totale dei debiti riconosciuti da tutte le province nell'anno, nel 2006, il 24,51%, nel 2007, il 77,82%, nel 2008, il 76,64%, nel 2009, il 70,78% e nel 2010 il 76,38% (prospetto n.11.4).

Per quanto riguarda il comparto delle Amministrazioni comunali, l'importo totale dei debiti riconosciuti nell'esercizio 2008 di 623,674 milioni di euro, aumenta, nel 2009, a 720,196 milioni di euro, ma, in controtendenza con l'andamento rilevato negli anni precedenti, nell'ultimo anno di riferimento, diminuisce sia l'importo, 562,488 milioni di euro, sia il numero dei comuni interessati dal fenomeno, n. 1.798. Tali dati, certamente, scontano la diversità numerica della platea degli enti che hanno risposto, fino ad ora, al questionario inviato dalla Sezione, per raccogliere gli elementi necessari ed indispensabile alla rappresentazione del fenomeno: sul totale di 8.101 Comuni hanno inviato compilato il questionario relativo ai debiti riconosciuti nell'esercizio 2009, 8053 Comuni, il 99,20%; mentre i dati relativi ai debiti riconosciuti nel successivo esercizio 2010 riguardano soltanto 7359 Comuni, 90,92% del totale; tuttavia se si considerano solo i 7322 comuni, che hanno

inviato il questionario compilato, sia nel 2009 che nel 2010, e che, pertanto costituiscono due insiemi perfettamente confrontabili, si conferma la diminuzione dell'importo complessivo dei debiti riconosciuti, -13,2%, da 647,944 milioni di euro a 562,353 milioni di euro nell'ultimo anno di riferimento, nonostante un lieve incremento del numero degli enti interessati al fenomeno, da 1.723 a 1.795 (prospetto n 11.5).

I comuni che hanno riconosciuto debiti fuori bilancio in entrambi gli ultimi due anni sono 1.108, con un importo complessivo di 447,804 milioni di euro nel 2010, il -21,60% in meno rispetto all'anno precedente (prospetto n 11.3).

Nella tabella sono riportati: il numero dei Comuni di competenza, il numero di quelli che hanno inviato il questionario compilato, il numero degli enti interessati dal fenomeno e gli importi dei debiti fuori bilancio riconosciuti, negli ultimi otto esercizi²⁵¹.

**Tabella dei debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni
Esercizi 2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010**

In milioni di euro

Comuni	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Enti comp.	8100	8100	8101	8101	8101	8101	8101	8094
Enti ademp.	7280	7934	7967	7937	7463	7788	8035	7359
Enti con dfb	1592	1670	1873	1899	1777	1828	1910	1798
Tot. dfb	494,642	588,004	659,642	592,101	518,538	623,674	720,196	562,488

²⁵¹ Le tabelle non presenti nel testo sono pubblicate nel II volume

Prospetto n.1 - Province e comuni. Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2009

(in euro senza decimali)

REGIONE	Dati	Classe demografica											Comuni	Province	Totale complessivo			
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10				11		
Piemonte	N. Enti	3	6	10	11	11	10	6	12	1						70	3	73
	DFB ric.ti 2009	35.718	189.020	283.198	388.326	446.392	282.124	448.364	1.538.282	2.131.245						5.742.668	1.242.115	6.984.783
Valle d'Aosta	N. Enti		2	1	1	1			1							6		6
	DFB ric.ti 2009		38.280	2.189	48.910	1.321.047			13.927							1.424.352		1.424.352
Lombardia	N. Enti	3	6	14	10	28	53	32	19	3	2			1	171	5	176	
	DFB ric.ti 2009	98.369	118.210	493.208	1.024.773	1.328.940	4.459.181	4.232.750	2.807.547	332.497	2.433.250		1.546.151		18.874.875	3.081.437	21.956.313	
Liguria	N. Enti		3	8	4	3	5	11	4					1	39	2	41	
	DFB ric.ti 2009		16.412	255.487	95.739	99.378	785.127	1.358.610	1.378.209				7.323.028		11.311.990	23.993	11.335.984	
Trentino A. A.	N. Enti	3	10	9	6	2	4	3	3		2				42		42	
	DFB ric.ti 2009	19.364	210.526	1.495.039	294.658	31.633	234.218	347.808	648.341		1.593.865				4.875.453		4.875.453	
Veneto	N. Enti		1	5	10	14	23	31	14	1			2		101	4	105	
	DFB ric.ti 2009		9.326	38.658	604.256	1.096.925	2.601.183	2.333.903	862.563	135.510			709.011		8.391.335	818.820	9.210.155	
Friuli V. Giulia	N. Enti		5	3	8	6	16	10	3	1			1		53	4	57	
	DFB ric.ti 2009		38.831	72.087	197.968	89.296	949.687	300.574	147.386	2.442.412	614.098				4.852.339	656.616	5.508.955	
E. Romagna	N. Enti		1	6	2	7	19	12	11	1	4				63	3	66	
	DFB ric.ti 2009		2.657	263.389	77.289	138.786	569.519	1.615.577	1.437.890	978	3.962.135				8.068.220	253.816	8.322.036	
Toscana	N. Enti			6	5	15	9	20	11	7	1		1		75	8	83	
	DFB ric.ti 2009			949.913	327.799	562.342	3.850.954	2.526.919	4.168.470	3.725.832	3.697.145	1.616.602			21.425.977	1.581.135	23.007.111	
Umbria	N. Enti	2	1	2	2	4	1	5	7						25		25	
	DFB ric.ti 2009	33.224	6.645	15.521	133.050	142.672	13.624	624.245	2.807.291		22.902				3.799.174		3.799.174	
Marche	N. Enti	1		2	3	5	6	6	8	2					33	3	36	
	DFB ric.ti 2009	9.632		36.887	89.252	222.906	216.794	444.349	1.667.713	535.731					3.223.264	514.392	3.737.656	
Lazio	N. Enti	3	3	17	11	14	23	19	24	4			1		120	3	123	
	DFB ric.ti 2009	592.500	390.306	1.289.187	455.404	768.411	4.359.032	2.970.770	23.428.852	8.162.588	759.767			152.406.747	195.583.564	4.226.509	199.810.073	
Abruzzo	N. Enti	3	9	16	10	11	21	12	7				1		90	4	94	
	DFB ric.ti 2009	212.217	222.084	296.934	379.239	983.651	3.004.098	4.665.803	3.661.432		26.675				13.452.131	6.516.738	19.968.869	
Molise	N. Enti		13	5	7	3	3	1	2						34	2	36	
	DFB ric.ti 2009		930.566	453.318	614.070	38.941	1.995.612	489.767	568.797						5.091.071	1.826.072	6.917.144	
Campania	N. Enti		12	36	26	30	53	43	46	7			1		255	5	260	
	DFB ric.ti 2009		358.824	1.862.131	1.362.023	5.615.192	10.020.070	12.771.716	40.420.453	18.578.135	443.677			75.824.402	167.256.623	14.543.157	181.799.779	
Puglia	N. Enti			6	5	12	39	45	31	4			1		144	4	148	
	DFB ric.ti 2009			742.370	686.110	3.948.141	6.080.049	13.419.278	16.022.280	7.964.707	2.407.442	9.369.581			60.639.960	1.469.667	62.109.626	
Basilicata	N. Enti	1	4	6	1	9	6	7							36	2	38	
	DFB ric.ti 2009	14.964	61.314	100.711	66.840	948.155	227.163	1.897.212		485.491					3.801.850	584.866	4.386.716	
Calabria	N. Enti	3	8	33	22	29	32	15	4	4			1		151	4	155	
	DFB ric.ti 2009	33.625	407.088	1.644.186	2.956.744	2.978.679	5.403.120	4.265.236	2.477.791	3.260.225	7.000.689				30.427.383	8.315.309	38.742.693	
Sicilia	N. Enti	2	8	29	25	57	64	43	43	5			2	1	280	8	288	
	DFB ric.ti 2009	119.869	457.214	2.626.611	1.958.619	5.423.257	11.486.356	17.919.283	35.428.412	6.104.304	2.452.267	7.682.974	17.978.687		109.637.852	6.572.948	116.210.800	
Sardegna	N. Enti	6	9	20	22	20	22	10	10				2			4	126	
	DFB ric.ti 2009	323.167	430.933	527.895	7.397.347	4.393.630	5.937.650	3.997.686	15.172.882	784.578	3.350.197				42.315.965	2.978.728	45.294.693	
Totali enti		30	101	234	191	281	409	331	260	43	20	5	5	1.910	68	1.978		
Totale DFB ric.ti 2009		1.492.650	3.888.233	13.448.920	19.158.417	30.578.374	62.475.560	76.629.849	154.658.517	54.644.233	28.764.109	19.378.168	255.079.014	720.196.045	55.206.320	775.402.365		

Prospetto n. 2 - Province e comuni. Debiti fuori bilancio 2009 per abitante negli enti coinvolti

(in euro senza decimali)

REGIONE	Dati	Classe demografica											Comuni	Province		
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10			11	
Piemonte	N. abitanti	364,00	4.258,00	13.425,00	26.290,00	44.664,00	67.034,00	89.443,00	395.429,00	75.298,00					716.205,00	2.658.415
	DFB ric.ti 2009	35.718	189.020	283.198	388.326	446.392	282.124	448.364	1.538.282	2.131.245					5.742.668	1.242.115
	Debito medio / ab	98,13	44,39	21,09	14,77	9,99	4,21	5,01	3,89	28,30	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		8,02	0,47
Valle d'Aosta	N. abitanti		1.822	1.337	2.970	4.881			34.979						45.989	
	DFB ric.ti 2009		38.280	2.189	48.910	1.321.047			13.927						1.424.352	
	Debito medio / ab	#DIV/0!	21,01	1,64	16,47	270,65	#DIV/0!	#DIV/0!	0,40	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		30,97	#DIV/0!
Lombardia	N. abitanti	694	4.427	22.878	25.119	114.344	387.807	458.009	580.134	232.979	307.521		1.295.705		3.429.617	3.586.156
	DFB ric.ti 2009	98.369	118.210	493.208	1.024.773	1.328.940	4.459.181	4.232.750	2.807.547	332.497	2.433.250		1.546.151		18.874.875	3.081.437
	Debito medio per abitante	141,74	26,70	21,56	40,80	11,62	11,50	9,24	4,84	1,43	7,91	#DIV/0!		1,19	5,50	0,86
Liguria	N. abitanti		2.337	11.841	10.619	12.347	33.520	136.262	136.381					611.171	954.478	507.358
	DFB ric.ti 2009		16.412	255.487	95.739	99.378	785.127	1.358.610	1.378.209					7.323.028	11.311.990	23.993
	Debito medio / ab	#DIV/0!	7,02	21,58	9,02	8,05	23,42	9,97	10,11	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		11,98	11,85	0,05
Trentino Alto Adige	N. abitanti	1.065	7.986	11.769	14.777	6.971	29.112	48.904	94.684		216.155				431.423	
	DFB ric.ti 2009	19.364	210.526	1.495.039	294.658	31.633	234.218	347.808	648.341		1.593.865				4.875.453	
	Debito medio / ab	18,18	26,36	127,03	19,94	4,54	8,05	7,11	6,85	#DIV/0!	7,37	#DIV/0!	#DIV/0!		11,30	#DIV/0!
Veneto	N. abitanti		518	7.146	24.452	60.894	175.199	423.624	461.526	82.206		535.466			1.771.031	3.570.571
	DFB ric.ti 2009		9.326	38.658	604.256	1.096.925	2.601.183	2.333.903	862.563	135.510		709.011			8.391.335	818.820
	Debito medio / ab	#DIV/0!	18,00	5,41	24,71	18,01	14,85	5,51	1,87	1,65	#DIV/0!	1,32	#DIV/0!		4,74	0,23
Friuli Venezia Giulia	N. abitanti		3.343	4.569	19.686	24.373	115.690	131.336	99.677	99.071	205.341				703.086	1.230.936
	DFB ric.ti 2009		38.831	72.087	197.968	89.296	949.687	300.574	147.386	2.442.412	614.098				4.852.339	656.616
	Debito medio / ab	#DIV/0!	11,62	15,78	10,06	3,66	8,21	2,29	1,48	24,65	2,99	#DIV/0!	#DIV/0!		6,90	0,53
Emilia Romagna	N. abitanti		833	10.404	5.618	28.451	140.643	168.892	286.893	68.019	604.237				1.313.990	1.620.077
	DFB ric.ti 2009		2.657	263.389	77.289	138.786	569.519	1.615.577	1.437.890	978	3.962.135				8.068.220	253.816
	Debito medio / ab	#DIV/0!	3,19	25,32	13,76	4,88	4,05	9,57	5,01	0,01	6,56	#DIV/0!	#DIV/0!		6,14	0,16
Toscana	N. abitanti			9.435	12.538	60.178	71.497	282.693	341.431	550.844	185.091	365.659			1.879.366	3.028.067
	DFB ric.ti 2009			949.913	327.799	562.342	3.850.954	2.526.919	4.168.470	3.725.832	3.697.145	1.616.602			21.425.977	1.581.135
	Debito medio / ab	#DIV/0!	#DIV/0!	100,68	26,14	9,34	53,86	8,94	12,21	6,76	19,97	4,42	#DIV/0!		11,40	0,52
Umbria	N. abitanti	570	585	2.249	5.804	15.844	6.170	77.038	239.464		165.207				512.931	
	DFB ric.ti 2009	33.224	6.645	15.521	133.050	142.672	13.624	624.245	2.807.291		22.902				3.799.174	
	Debito medio / ab	58,29	11,36	6,90	22,92	9,00	2,21	8,10	11,72	#DIV/0!	0,14	#DIV/0!	#DIV/0!		7,41	#DIV/0!
Marche	N. abitanti	171		2.838	6.770	18.558	46.246	95.766	286.282	157.931					614.562	1.070.592
	DFB ric.ti 2009	9.632		36.887	89.252	222.906	216.794	444.349	1.667.713	535.731					3.223.264	514.392
	Debito medio / ab	56,33	#DIV/0!	13,00	13,18	12,01	4,69	4,64	5,83	3,39	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		5,24	0,48
Lazio	N. abitanti	692	2.221	26.430	27.699	55.895	161.504	269.465	832.941	279.034	117.149		2.724.347		4.497.377	4.765.970
	DFB ric.ti 2009	592.500	390.306	1.289.187	455.404	768.411	4.359.032	2.970.770	23.428.852	8.162.588	759.767		152.406.747		195.583.564	4.226.509
	Debito medio / ab	856,21	175,73	48,78	16,44	13,75	26,99	11,02	28,13	29,25	6,49	#DIV/0!		55,94	43,49	0,89
Abruzzo	N. abitanti	1.259	7.641	22.047	25.574	41.241	145.428	159.833	253.988		123.022				780.033	1.334.675
	DFB ric.ti 2009	212.217	222.084	296.934	379.239	983.651	3.004.098	4.665.803	3.661.432		26.675				13.452.131	6.516.738
	Debito medio / ab	168,56	29,06	13,47	14,83	23,85	20,66	29,19	14,42	#DIV/0!	0,22	#DIV/0!	#DIV/0!		17,25	4,88
Molise	N. abitanti		10.297	7.243	17.504	10.730	22.173	11.532	73.017						152.496	320.795
	DFB ric.ti 2009		930.566	453.318	614.070	38.941	1.995.612	489.767	568.797						5.091.071	1.826.072
	Debito medio / ab	#DIV/0!	90,37	62,59	35,08	3,63	90,00	42,47	7,79	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		33,38	5,69

Segue

Segue

REGIONE	Dati	Classe demografica											Comuni	Province	
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10			11
Campania	N. abitanti		8.945	57.844	64.680	119.293	383.801	595.531	1.533.304	521.094	113.811		963.661	4.361.964	5.812.962
	DFB ric.ti 2009		358.824	1.862.131	1.362.023	5.615.192	10.020.070	12.771.716	40.420.453	18.578.135	443.677		75.824.402	167.256.623	14.543.157
	Debito medio / ab	#DIV/0!	40,11	32,19	21,06	47,07	26,11	21,45	26,36	35,65	3,90	#DIV/0!	78,68	38,34	2,50
Puglia	N. abitanti			9.297	12.663	50.269	279.401	638.291	1.096.272	351.694	194.021	320.677		2.952.585	3.285.886
	DFB ric.ti 2009			742.370	686.110	3.948.141	6.080.049	13.419.278	16.022.280	7.964.707	2.407.442	9.369.581		60.639.960	1.469.667
	Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	79,85	54,18	78,54	21,76	21,02	14,62	22,65	12,41	29,22	#DIV/0!	20,54	0,45
Basilicata	N. abitanti	468	2.883	8.370	2.894	33.393	36.713	99.057		128.977				312.755	590.601
	DFB ric.ti 2009	14.964	61.314	100.711	66.840	948.155	227.163	1.897.212		485.491				3.801.850	584.866
	Debito medio / ab.	31,97	21,27	12,03	23,10	28,39	6,19	19,15	#DIV/0!	3,76	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	12,16	0,99
Calabria	N. abitanti	1.129	6.224	47.855	51.940	112.868	226.389	194.423	135.631	295.095	185.621			1.257.175	1.275.201
	DFB ric.ti 2009	33.625	407.088	1.644.186	2.956.744	2.978.679	5.403.120	4.265.236	2.477.791	3.260.225	7.000.689			30.427.383	8.315.309
	Debito medio / ab	29,78	65,41	34,36	56,93	26,39	23,87	21,94	18,27	11,05	37,71	#DIV/0!	#DIV/0!	24,20	6,52
Sicilia	N. abitanti	855	5.916	42.430	62.551	215.795	459.747	562.603	1.413.487	348.505	367.464	296.469	659.433	4.435.255	4.383.198
	DFB ric.ti 2009	119.869	457.214	2.626.611	1.958.619	5.423.257	11.486.356	17.919.283	35.428.412	6.104.304	2.452.267	7.682.974	17.978.687	109.637.852	6.572.948
	Debito medio / ab	140,20	77,28	61,90	31,31	25,13	24,98	31,85	25,06	17,52	6,67	25,91	27,26	24,72	1,50
Sardegna	N. abitanti	2.088	6.483	27.903	54.576	77.635	152.688	131.532	321.112	71.253	287.603			1.132.873	1.121.663
	DFB ric.ti 2009	323.167	430.933	527.895	7.397.347	4.393.630	5.937.650	3.997.686	15.172.882	784.578	3.350.197			42.315.965	2.978.728
	Debito medio / ab	154,77	66,47	18,92	135,54	56,59	38,89	30,39	47,25	11,01	11,65	#DIV/0!	#DIV/0!	37,35	2,66
Totale abitanti		9.355	76.719	347.310	474.724	1.108.624	2.940.762	4.574.234	8.616.632	3.262.000	3.072.243	1.518.271	6.254.317	32.255.191	40.163.123
Totale DFB ric.ti 2009		1.492.650	3.888.233	13.448.920	19.158.417	30.578.374	62.475.560	76.629.849	154.658.517	54.644.233	28.764.109	19.378.168	255.079.014	720.196.045	55.206.320
Debito medio per abitante		159,56	50,68	38,72	40,36	27,58	21,24	16,75	17,95	16,75	9,36	12,76	40,78	22,33	1,37